

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione del Consiglio regionale 14 dicembre 2017, n. 248 - 48226.

Recepimento, ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51, dei risultati dei referendum consultivi per l'incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo in Provincia di Vercelli"

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

visto il disegno di legge n. 282 di (Incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo in provincia di Vercelli) e la documentazione allo stesso allegata;

viste le deliberazioni consiliari dei comuni di Sabbia e Varallo, rispettivamente n. 23 del 7 ottobre e n. 49 del 9 ottobre 2017, con le quali si richiede alla Regione di avviare la procedura per l'incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali);

visto l'articolo 11 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali) il quale, al comma 2, stabilisce, tra l'altro, che su richiesta dei comuni interessati alla all'incorporazione, deliberata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati ai rispettivi consigli, la Giunta regionale presenti un apposito disegno di legge;

visto l'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), il quale stabilisce, in primo luogo, che i comuni possono promuovere il procedimento di incorporazione in un comune contiguo;

rilevato che, ai sensi del citato articolo 1, comma 130, della legge 56/2014, le popolazioni interessate dall'incorporazione sono sentite, ai fini dell'articolo 133 della Costituzione, mediante referendum consultivo comunale, svolto secondo le discipline regionali, prima che i consigli comunali deliberino l'avvio della procedura di richiesta alla regione di incorporazione;

visto il sopra richiamato articolo 133, secondo comma, della Costituzione nonché l'articolo 15 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), i quali dispongono che per l'istituzione nel territorio della Regione di nuovi comuni siano sentite le popolazioni interessate;

visto, altresì, l'articolo 3, comma 5 bis, della citata legge regionale 51/1992, il quale dispone che nel caso di richiesta di modificazione delle circoscrizioni comunali mediante incorporazione di uno o più comuni in un comune contiguo, la commissione consiliare competente per materia esamina il progetto di legge e le deliberazioni dei consigli comunali interessati alla variazione territoriale che attestano l'avvenuta effettuazione del referendum consultivo comunale;

visto il comma 5 del citato articolo 3 della legge regionale 51/1992 inerente la possibilità di assumere, per gli effetti di cui al comma 6 dello stesso articolo, i referendum già effettuati dai

comuni interessati secondo le norme dei rispettivi statuti e regolamenti e rispondenti al dettato dell'articolo 133, ultimo comma, della Costituzione;

rilevato, inoltre, che il predetto referendum coinvolge tutti gli elettori residenti nei comuni interessati, secondo le norme dei rispettivi statuti e regolamenti e ai sensi dell'articolo 133, ultimo comma, della Costituzione;

visto il titolo III della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo), in quanto recante le disposizioni sull'indizione, organizzazione e svolgimento del referendum consultivo nonché sulla proclamazione del risultato referendario e sugli adempimenti conseguenti e successivi;

esaminate, rispettivamente, la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sabbia 7 ottobre 2017, n. 23 e la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Varallo 9 ottobre 2017, n. 49, le quali attestano che la consultazione referendaria per l'incorporazione del Comune di Sabbia da parte del Comune di Varallo in Provincia di Vercelli si è svolta regolarmente il 1° ottobre 2017;

preso atto che, sulla base di quanto riportato nella citata deliberazione del Comune di Varallo n. 49 del 2017, i risultati del referendum consultivo proponente il quesito "Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della Legge 7 aprile 2014, n. 56" sono i seguenti:

favorevoli: 1.102
contrari: 194

preso atto che, sulla base di quanto riportato nella citata deliberazione del Comune di Sabbia n. 23 del 2017, i risultati del referendum consultivo proponente il quesito "Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della Legge 7 aprile 2014, n. 56" sono i seguenti:

favorevoli: 18
contrari: 29

preso, inoltre, atto del parere favorevole della I commissione consiliare espresso in data 11 dicembre 2017

d e l i b e r a

- ai fini della successiva approvazione del disegno di legge n. 282 (Incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo in provincia di Vercelli), di prendere atto ai sensi dell'articolo 3, comma 5 bis, della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali), che i risultati del referendum consultivo regolarmente svoltosi in data 1° ottobre 2017, rispettivamente, nei comuni di Sabbia e Varallo in Provincia di Vercelli, sono stati favorevoli all'approvazione del seguente quesito: "Siete voi favorevoli alla fusione per incorporazione del Comune di Sabbia nel Comune di Varallo secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 130, della Legge 7 aprile 2014, n. 56";

- di dare, inoltre, atto che agli oneri derivanti dallo svolgimento delle operazioni referendarie si è fatto fronte secondo il disposto di cui all'articolo 40 della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 4 (Iniziativa popolare e degli enti locali e referendum abrogativo e consultivo) che prevede una anticipazione delle spese per le operazioni referendarie da parte dei comuni interessati e un successivo rimborso da parte della Regione.

(omissis)